

Siracusa. Teatro Comunale, il Comune ci riprova: nuovo bando per la gestione

Trentacinque giorni per la presentazione delle offerte, 40 mila euro come base, cinque anni il tempo fissato per la gestione. Il Comune ci riprova. Dopo un primo bando di gara, andato deserto, l'amministrazione comunale ne ha predisposto un secondo, aggiustando il tiro rispetto alla proposta che, evidentemente, non era risultata appetibile. Il nuovo bando prevede dunque un costo più basso del canone a carico del gestore. Il Comune si riserva un utilizzo della struttura per venti giorni l'anno e non più per 30. Il direttore artistico sarà nominato dal gestore e anche questa scelta rientrerà tra gli elementi di valutazione per l'affidamento. Sarà predisposto un cartellone unico, con la vigilanza dell'amministrazione comunale. Restano validi gli aspetti legati alla convenzionistica, con i 400 posti che il teatro comunale mette a disposizione. Prevista la possibilità di dare il via agli abbonamenti alle stagioni teatrali.

Un progetto, insomma, che mira a inserire a pieno titolo l'attività del teatro comunale nell'ambito dell'offerta culturale del territorio. Nulla di fatto, invece, almeno per il momento, per l'affidamento, strada inizialmente percorsa, alla Fondazione Inda. Intanto il progetto che prevede gli interventi di natura tecnica necessari è stato predisposto dal Comune ed ha ottenuto l'ok della Regione. Vuol dire che è finanziato, anche se al momento soltanto in teoria, non essendoci ancora i fondi disponibili. Per questo aspetto, interlocuzioni in corso tra l'assessorato retto da Fabio Granata e la Regione.

Siracusa. Bar del Maniace, per il Tar è troppo alto: giù di 50 centimetri per nuova agibilità

Il Tar chiude – per il momento – la querelle sul bar del Maniace, la struttura futuristica realizzata nella ex piazza d'Armi dopo il bando di gestione che ha portato all'aperto di un cancello per decenni sempre chiuso. I giudici della Prima Sezione hanno rigettato il ricorso che era stato presentato dalla Senza Confine srl (condannata al pagamento di 6mila euro per le spese di giudizio) che dovrà pertanto chiedere una nuova agibilità per via delle difformità della struttura realizzata rispetto al progetto originario. In particolare, sulla contestazione relativa alle altezze dell'opera, i giudici amministrativi non hanno potuto far altro che prendere atto che “sono affette da variazioni non autorizzate sugli intendimenti prospettati in fase progettuale e come tali, quindi, difformi a quanto autorizzato”. Quindi, per ottenere la nuova agibilità, l'altezza della struttura dovrà essere rivista di circa 50 centimetri, riportando le quote sulle misure riportate nel progetto. Quanto alla pedana ed all'utilizzo di cemento nell'area, per il Tar “l'averla posta in opera, potrebbe, al più, (...) comportare solamente una diversa onerosità in fase di ripristino”.

La sentenza è stata inviata alla Procura della Repubblica di Siracusa, “per gli eventuali accertamenti ritenuti opportuni”.

Nel ricorso, la società che gestisce l'area dell'ex Piazza d'Armi aveva chiesto l'annullamento dell'ordinanza della Soprintendenza e delle risultanze del sopralluogo svolto per

accertare irregolarità. Inoltre, chiesto anche l'annullamento del verbale di accertamento di violazione urbanistica da parte del Comune di Siracusa e la seguente "revoca e archiviazione" dell'agibilità. Richieste rigettate, per il bar del Maniace servirà una nuova agibilità prima di tornare in attività.

"Il Tar ha riconosciuto che eravamo nel giusto quando protestavamo contro la realizzazione del catafalco all'interno dell'area del Castello Maniace", commenta Enzo Vinciullo. "Ancora una volta è stata bocciata l'amministrazione comunale di Siracusa che, con l'attuale sindaco, in piena campagna elettorale, aveva prima autorizzato e poi non controllato la realizzazione di questa imponente struttura all'interno di un'area di straordinario valore storico, culturale ed archeologico. Adesso continueremo a vigilare affinché, con la celerità del caso, si dia esecuzione alla decisione del Tar".

Siracusa. Perdita idrica, lavori in corso in zona Gelone: sospesa erogazione

A causa di una perdita idrica in zona corso Gelone, squadra tecnica di Siam a lavoro. La riparazione dovrebbe concludersi in serata ma per consentire le necessarie operazioni è stata sospesa l'erogazione dalla condotta per le zone di corso Gelone, Umberto e limitrofe.

Distretto socio-sanitario: servizi, liquidazioni e ritardi, Palazzolo accusa e Siracusa risponde

Il comitato dei sindaci del Distretto D48 si è riunito ieri per affrontare le problematiche connesse alla gestione del Distretto, anche a seguito delle sollecitazioni del primo cittadino di Palazzolo Acreide che non aveva risparmiato critiche sui ritardi di rendicontazione in piattaforma ed altro.

Il Comitato ha rispedito al mittente il preteso addebito di responsabilità di ritardi ed inadempienze, in particolare in capo al comune capofila ovvero Siracusa. .

E' stato invece sottolineato il proficuo lavoro espletato ad oggi dai due Comuni capofila (Siracusa e Canicattini Bagni) nei confronti di tutti i comuni del distretto e l'accesso a tutte le linee di finanziamento a disposizione, con l'attivazione dei relativi servizi in favore delle fasce deboli delle municipalità dell'intero distretto.

Il comitato dei sindaci ha tuttavia preso atto che convenga destinare figure interne proprie a ciascun ente alla gestione del Distretto, anche sotto il profilo amministrativo e di rendicontazione. E questo per ottimizzare i tempi di rimborso e, quindi, di liquidazione che risentono, inevitabilmente, dell'appesantimento procedurale, che ricade sui due comuni capofila.

Sul tavolo ci sono alcune proposte operative che possano implementare l'operatività attuale del Distretto, in attesa di una riforma della struttura.

Siracusa. Scuole al freddo: sit-in degli studenti, la ex Provincia tende la mano

Protesta degli studenti di alcuni istituti superiori oggi a Siracusa. Organizzato dall'Unione degli Studenti e dalla Consulta Studentesca Provinciale, sit-in sotto la sede della Prefettura ed incontro con il commissario del Libero Consorzio, Domenico Percolla.

“Passano gli anni, ma i problemi sono sempre gli stessi: riscaldamenti non accesi o non funzionanti”, spiegano i rappresentanti degli studenti. “Temperature in classe sotto ai minimi previsti per legge ed a risentirne siamo noi”, lamentano.

Rappresentanti, in piazza, diversi istituti superiori, alcuni anche della provincia. Poco dopo le 10 una delegazione è stata ricevuta dal neo commissario Percolla. “Mi rendo perfettamente conto della situazione di disagio che state vivendo e stiamo cercando in tutti i modi di venire incontro alle vostre esigenze”, ha detto rivolto ai ragazzi. “Abbiamo individuato una soluzione, già proposta ai sindaci di tutti i comuni, ai quali abbiamo inviato una nota tre giorni dopo il mio insediamento, chiedendo loro di anticipare le somme necessarie per la fornitura del combustibile. Risorse che restituiranno ai primi cittadini”.

Dal canto loro, gli studenti hanno chiesto un monitoraggio costante sulle problematiche delle scuole e l'attivazione di un tavolo tecnico, per potersi periodicamente confrontare con l'amministrazione. Presentata una relazione con riferimento alle scuole che hanno problemi con il riscaldamento.

Il siracusano Salvo Veneziano espulso dal Grande Fratello Vip: "frasi sessiste"

E' durata meno di una settimana la nuova avventura di Salvo Veneziano al Grande Fratello. Il siracusano protagonista della prima, storica edizione del reality dopo il grande ritorno ad effetto (con dedica a Taricone) è stato squalificato.

"Il provvedimento è stato preso a causa di alcune sue espressioni e affermazioni che hanno violato le regole e lo spirito stesso del programma", spiega la produzione. Le frasi sessiste nei confronti di Elisa De Panicis gli sono costate l'espulsione immediata. "Essere un concorrente comporta delle responsabilità importanti, sia nei confronti del pubblico, sia nei confronti degli altri inquilini della Casa", recita la nota del programma Mediaset.

Salvo Veneziano si era riferito alla De Panicis con frasi come: "Quella si merita due schiaffi che le devi spezzare la colonna vertebrale" e ancora "è proprio da scannare", usando così metafore violente per descrivere un incontro sessuale con l'influencer.

Il televoto di questa settimana è quindi annullato. Tutti gli utenti che hanno espresso il proprio voto tramite sms nella sessione annullata verranno rimborsati.

Siracusa. Singolare festa di compleanno: "per i miei 60 anni, donate sangue all'Avis"

Festeggiare il proprio sessantesimo compleanno, festeggiare al contempo la propria donazione di sangue numero 100 e chiedere, come regalo, che ciascuno faccia una donazione di sangue, che sia la prima o che rientri già tra le proprie abitudini. Così Michele Bianca, siracusano che mercoledì 12 febbraio festeggerà i suoi 60 anni, ha deciso di rendere unica quella giornata. Unica anche perchè utile. Perchè festeggiare la vita potendola garantire ad altri è certamente qualcosa di importante e, se vogliamo, anche molto più logica di tante altre scelte. Michele Bianca ha anche voluto creare un evento social. Su Facebook invita tutti all'Avis. Appuntamento mercoledì 12 febbraio, dalle 7,30 alle 11 nella sede di via Von Platen. "Regalatevi una donazione"- dice Bianca- "Insieme possiamo salvare tante vite. Come ogni anno festeggio il mio compleanno con una donazione. Quest'anno arriverò alla numero 100". Ma sarà una festa, non semplicemente la richiesta di un gesto da fare in "solitudine". "Dopo- l'invito di Michele- mangeremo la torta".

La Questura a scuola, incontro con gli studenti del Moncada di Lentini

I componenti dell'Ufficio per la Comunicazione della Questura di Siracusa hanno incontrato gli alunni dell' Istituto

Professionale di Stato “Alfio Moncada” di Lentini.

Anche questa iniziativa rientra nell’ambito del progetto che la Questura di Siracusa ha organizzato insieme all’Ufficio Scolastico Provinciale.

Durante l’incontro, avvenuto alla presenza di numerosi alunni delle quinte classi, e della referente per la legalità dell’Istituto, prof.ssa Gabriella Cannone, i Poliziotti, vista la maturità e l’età degli studenti, hanno affrontato, oltre alle consuete tematiche riguardanti la legalità e rispetto delle regole, la comunicazione social e l’uso consapevole della rete internet, anche importanti argomenti come il contrasto alle mafie e la composizione dei clan della provincia aretusea, oltre alla legislazione in materia di stupefacenti.

Gli studenti si sono dimostrati molto interessati alle tematiche trattate e non hanno mancato di porgere ai rappresentanti della Questura aretusea numerose e pertinenti domande.

Siracusa. Prevenire i rischi legati all'esposizione ai metalli pesanti: convegno all'Urban Center

Piccoli accorgimenti nella dieta quotidiana possono scongiurare l’insorgenza di numerose malattie. Ad esempio, aiutano a prevenire i rischi legati all’esposizione alle sostanze inquinanti. Per gli esperti medici della Fondazione “Integrative oncology and neurodegenerative diseases” fondamentali sono i chelanti naturali contenuti in alcuni

alimenti vegetali.

Di queste tematiche si discuterà sabato all'Urban Center di Siracusa, a partire dalle 10. Proprio i rappresentanti della Fondazione argomenteranno sulle strategie da adottare per allontanare i metalli pesanti dal corpo umano.

Il convegno, dopo Siracusa, verrà riproposto anche in altre parti d'Italia, sempre dichiarate dal Ministero zone SIN (cioè fortemente inquinate).

Nel corso dell'appuntamento verranno anche illustrati i risultati delle indagini a campione condotte sulla popolazione attraverso il mineralogramma come test di screening e, ovviamente, le adeguate strategie di disintossicazione.

Tra i partecipanti al convegno, il baby sindaco Leonardo Tiralongo inviato di Striscia per "Ambiente Giovani"; Cinzia Di Modica del Comitato Stop Veleni di Augusta, Melilli, Priolo, Siracusa; la biologa Giuseppina Cardillo della DD Clinic di Niscemi; il chirurgo Andrea Del Buono Medico, socio fondatore della DD Clinic di Caserta; e Anselmo Madeddu direttore sanitario dell'Asp di Siracusa.

Amministrative 2018: il Cga decide sul commissariamento di Palazzo Vermexio

Tra 48 ore il Cga di Palermo scriverà un altro capitolo nella complessa vicenda del contestato risultato delle elezioni amministrative 2018 a Siracusa. Si riparte dalla sentenza del Tar del 6 dicembre (annullamento della proclamazione degli eletti e ripetizione delle elezioni in 9 sezioni) e dalla sospensiva d'urgenza disposta proprio dal Consiglio di Giustizia Amministrativa.

Mercoledì 15 gennaio, il Cga deciderà in contraddittorio tra le parti se confermare o meno la sospensiva dell'efficacia della sentenza del Tar di Catania sul ricorso presentato da Ezechia Paolo Reale. Se venisse confermata, si andrebbe avanti con la giunta Italia al suo posto in attesa di pronunciamento nel merito. In caso contrario, verrebbe nominato un commissario per il Comune di Siracusa e sarebbe annullata la proclamazione degli eletti, come da sentenza precedente del Tar. Non si andrebbe subito ad elezioni perchè bisognerebbe comunque attendere la famosa pronuncia nel merito ovvero la decisione finale del Cga: confermare il risultato elettorale? Rivotare in 9 sezioni o in 21? La decisione avverrà in un secondo momento e non il 15 gennaio.

“A me sembrerebbe corretto procedere con la nomina di un commissario, una decisione che sembra ovvia. Però spetta al Cga, non mi permetto di anticipare i giudizi”, taglia corto Ezechia Paolo Reale. “La città non ha ben compreso l'importanza di quello che sta accadendo”, spiega in diretta su FMITALIA. “C'è la consapevolezza che i risultati elettorali non coincidano con i voti espressi e mi pare una consapevolezza diffusa. Che poi questo significhi annullare le elezioni o meno, importa poco. Quello che la gente non ha compreso è quanto diffusa sia questa irregolarità e quanto sia pericoloso che in alcune sezioni siano sparite le schede elettorali. Ci sono tre sezioni con 400 votanti e appena 30 voti registrati o 700 votanti e un numero di voti maggiore”.

C'è poi il livello politico del problema che Ezechia Paolo Reale sintetizza con poche parole: “ci sono stati degli eletti che non dovevano essere eletti e viceversa. Quali saranno le conseguenze, lo decideranno ora i giudici. Volevo dimostrare che l'elezione era irregolare: se per via di brogli, disattenzione o incapacità nei seggi non so dirlo, ma poco conta. Fosse anche disattenzione, ne risponde comunque il Comune di Siracusa che ha organizzato le elezioni. Io volevo portare a conoscenza della città come si sono svolte le elezioni ed ho già raggiunto il mio scopo”.

Una battaglia che ha tolto entusiasmo verso la politica allo

stesso Reale. E candidamente lo ammette. “Ho visto lo scempio che si è fatto della democrazia e l’assoluta indifferenza della popolazione. E per questo ho ripensato ai motivi per cui dovrei impegnarmi. Intanto, però, prendo atto che questo ricorso sta facendo lavorare bene l’amministrazione”, aggiunge riferendosi ad alcuni ultimi atti della giunta Italia come l’approvazione dello schema di bilancio 2020/2022. “Se approvazione entro febbraio, certo buon risultato. Però bisognerebbe capire se si tratta di un bilancio fatto bene o meno...”.

Ed a chi chiede se non sarebbe stato meglio procedere ad un immediato riconteggio dei voti, Reale risponde diretto. “Il Tar poteva decidere così e sarebbe stata scelta intelligente. Ma quando c’è il sospetto del ricorso alla scheda ballerina, non si può ricontare. Il voto potrebbe essere stato condizionato e quindi il Tribunale Amministrativo ordina l’annullamento delle votazioni”, il pensiero di ordine generale.